



CITTA' DI COSENZA

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

Deliberazione n. 49 del 31/07/2013

Oggetto:

Deliberazione n. 38 del 12/07/2013 avente per oggetto: "Rivisitazione dell'organizzazione complessiva della macrostruttura dell'ente: modifiche ed attribuzione competenze" Ulteriori Precisazioni e modifiche.

L'anno duemilatredici, il giorno trentuno del mese di luglio, a partire dalle ore 17.40, nella Sala delle riunioni di Giunta del Palazzo Municipale, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GARGANO GIAMPIERO, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno nelle persone seguenti e alla presenza del Sindaco Mario OCCHIUTO:

		Pres.	Ass.
Luciano VIGNA	V.Sindaco	-	X
Davide BRUNO	Asses.	-	X
Giuseppe DE ROSE	""	X	-
Martina HAUSER	""	-	X
Massimo LO GULLO	""	X	-
Carmine MANNA	""	X	-
Nicola MAYERA'	""	X	-
Manfredo PIAZZA	""	X	-
Rosaria SUCCURRO	""	X	-

LA GIUNTA

RITENUTA la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le determinazioni della Città;

Letta ed esaminata la proposta di deliberazione (n. 65/2013) che si riporta integralmente:

SETTORE 1 - PERSONALE E CONTROLLO DI GESTIONE

Proponente SCONZA LUCIO (DIRETTORE SETTORE)

- **PREMESSO** che con deliberazione n. 38 del 12/07/2013 è stata attuata la rivisitazione dell'organizzazione complessiva della macro struttura dell'ente;
- **CONSIDERATO** che nella deliberazione succitata e nei relativi allegati sono state riscontrate delle imprecisioni che potrebbero indurre ad erronee interpretazioni non conformi ai voleri dell'organo di direzione politica;
- **CHE** al fine di evitare equivoci appare opportuno effettuare le precisazioni ritenute necessarie;
- **PRESO ATTO**, pertanto, del contenuto relativo al su richiamato provvedimento della G.M. n° 38 del 12/07/2013, che si riporta integralmente allo scopo di raggruppare in un unico provvedimento quanto riguardante la nuova struttura organizzativa:
- **“RICHIAMATA la propria deliberazione n. 114 del 4 agosto 2011, avente per oggetto: «Riorganizzazione complessiva della macrostruttura comunale», con la quale è stato approvato, a modifica delle deliberazioni della G.c. n. 38 del 2/10/2006 e n. 58 del 6/3/2007 e n. 262 dell'11/10/2007, il nuovo modello organizzativo e funzionale della macrostruttura comunale e la relativa articolazione delle strutture dirigenziali, come descritte e specificate negli allegati “A” e “B” allo stesso atto, comportante la cessazione di efficacia dei precedenti provvedimenti in materia di personale, contrari o incompatibili con la stessa;**
- **RICHIAMATA, inoltre, le proprie deliberazioni n. 127 del 13 settembre 2011, n. 65 del 10/7/2012, n. 72 del 26/7/2012, n.82 del 02/08/2012 con le quali - nell'ambito dell'attività di monitoraggio sulla operatività delle strutture, correlata all'esigenza di assicurare il costante adeguamento delle strutture direzionali allo sviluppo attuativo dei programmi di governo e alla relativa pianificazione esecutiva - sono state apportate le conseguenti modifiche alla sopra citata deliberazione della G.c. n. 114/2011, e ai relativi allegati “A” e “B”, nei termini di cui nelle stesse deliberazioni riportate;**
- **DATO ATTO** che recentemente sono state introdotte nell'ordinamento rilevanti nuove normative di forte impatto sull'organizzazione e sull'assetto della pubblica amministrazione in materia di riduzione e razionalizzazione della spesa, di controlli e verifiche di legittimità, di lotta alla corruzione e conflitto di interessi;
- **RILEVATO** che le misure legislative introdotte richiedono interventi di macro e micro organizzazione e atti gestionali mirati ad impostare la azione amministrativa e gli adempimenti burocratici attraverso soluzioni efficaci che intervengono sulla struttura organizzativa dell'ente;
- **CONSIDERATO**, altresì, che in coerenza con il programma amministrativo del Sindaco per il mandato amministrativo 2011-2016, che contempla la precisa volontà di riorganizzare l'intera macchina comunale, il riassetto della macrostruttura costituisce il presupposto essenziale per garantire un razionale esercizio delle funzioni dell'Ente attraverso il rispetto dei parametri di efficienza, efficacia ed economicità previsti dalla vigente normativa;
- **CHE**, pertanto, la Amministrazione Comunale intende rivedere e revisionare il vigente modello organizzativo finalizzandolo al raggiungimento degli obiettivi del programma di mandato del Sindaco, riducendo la frammentazione operativa, accorpando per aree omogenee le articolazione delle unità organizzative;
- **FATTO PRESENTE** che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione dell'Ente locale, con particolare riferimento a quanto dettato dal d.lgs. n. 267/2000 e dal d.lgs. n. 165/2001, e successive modificazioni, attribuisce alla Giunta specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni

organiche;

RITENUTO CHE:

- il modello dell'articolazione direzionale dell'Ente e di coordinamento politico/gestionale debba

attuarsi attraverso la relazione diretta e univoca tra l'organo politico e il vertice direzionale delle

strutture;

- sia, inoltre, necessario avvalersi di nuovi strumenti di sintesi direzionale complessiva dell'Ente per assicurare l'unitario svolgimento delle attività di programmazione strategica e della funzione

regolativa ed organizzativa generale;

- ATTESO CHE la struttura organizzativa è necessariamente flessibile e dinamica nell'orizzonte temporale anche del medesimo mandato amministrativo, in quanto il processo di innovazione e riorganizzazione è un processo sempre in itinere, per cui, si può provvedere al suo adeguamento in quanto si sono manifestate esigenze organizzative che rendono necessarie modifiche degli assetti organizzativi;

- RILEVATO che il miglioramento del quadro macro strutturale dell'ente attraverso un processo di ridisegno delle unità organizzative ispirato ai principi della semplificazione e coordinamento, tendono a favorire l'integrazione tra i servizi in modo da non costituire un ostacolo al perseguimento degli obiettivi di efficacia e di efficienza e che la chiara definizione delle competenze facenti capo ai diversi livelli operativi, consentono di definire la "mission" e i confini di intervento al fine di garantire una migliore responsabilizzazione rispetto ai risultati da produrre ed il superamento di complessi processi decisionali, il ripensamento delle modalità di programmazione, indirizzo e controllo e la previsione di confronto e condivisione delle risorse oltre alla definizione di tempi certi per la realizzazione degli obiettivi fissati;

- PRESO ATTO della deliberazione consiliare n. 66 del 27/11/2012, con la quale l'Amministrazione, al fine di risanare il disequilibrio finanziario in cui versa l'ente, ha chiesto il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243-bis del d.lgs. 267/2000, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 di conversione del decreto-legge n. 174 del 2012;

- EVIDENZIATO che l'aver fatto ricorso a tale procedura impone una più attenta analisi degli obiettivi e dei risultati per cui è fortemente sentita l'esigenza di adottare ulteriori misure di efficientamento del modello organizzativo adottato, conformi agli obiettivi di razionalizzazione delle strutture burocratiche;

- CONSIDERATO che nell'ambito del II° Dipartimento Tecnico si è constatata una sovrabbondante attribuzione di competenze e responsabilità affidate all'attenzione del dirigente del 10° Settore (Infrastrutture) che rendono difficoltoso il coordinamento dell'attività stessa, il settore, infatti, oltre alle numerose attribuzioni in materia di gestione tecnico – amministrativa dei procedimenti per la realizzazione delle nuove opere pubbliche programmate dall'Amministrazione Comunale nonché per la manutenzione di quelle esistenti, ha il delicato compito di mettere in atto le azioni di programmazione e pianificazione ambientale nonché tutte le azioni volte alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente, delle risorse naturali, della salute pubblica ed inoltre la promozione di uno sviluppo sostenibile della Città, in un'ottica che richiede un approccio globale alla pianificazione ed alla valutazione dei cambiamenti indotti, nonché nel rispetto delle procedure di valutazione degli impatti ambientali, appare opportuno prevedere uno specifico Settore "Ambiente e Protezione Civile" al quale demandare le competenze in materia di ambiente e ciclo dei rifiuti, nonché protezione civile, esecuzione demolizioni manufatti abusivi, manutenzione ordinaria di strade, marciapiedi e immobili comunali, fatta eccezione del Palazzo di Giustizia ;

- DATO ATTO, altresì, che le nuove regole in materia di servizi pubblici locali introdotte - a

seguito del referendum popolare del 12 giugno 2011 - dalla Legge 148/2011, poi modificata dalle Leggi 183/2011 e 27/2012, introducono una nuova forma di controllo interno, espressamente riferita alle società partecipate dalle amministrazioni locali con popolazione superiore ai 10.000 abitanti;

- VISTA, altresì, l'art.3 della legge n.213/2012, che nel modificare il TUEL 267/2000 ha introdotto, tra gli altri, l'art. 147-ter, nel quale è previsto che l'ente locale si occupi a 360 gradi degli adempimenti connessi ai rapporti con le società partecipate che operano sul territorio, il che implica la necessità che questa Amministrazione, nel rispetto dei parametri fissati dal decreto, implementi il nuovo sistema con piena autonomia e preveda nell'ambito della propria organizzazione interna un settore che si occupi in maniera specifica del controllo previsto dalle norme in questione;

RILEVATO, ancora, che alla luce dell'istituzione dei nuovi tributi introdotti dal D.L. 06/12/2011, n. 201 convertito in legge 22/12/2011, n. 214, è emersa la necessità, di modificare ed integrare, le posizioni organizzative assegnate al settore Tributi nel senso che la P.O. "ICI-RSU-ACQUE" dovrà assumere la denominazione più adeguata di P.O. "ICI-IMU-GESTIONE AMMINISTRATIVA

UTENZE IDRICHE"; mentre la P.O. "TRIBUTI E RISCOSSIONI" rimane invariata nella denominazione ma deve annoverare fra le sue competenze anche i nuovi tributi TARSU-TARES – Imposta comunale sulla pubblicità nonché canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il controllo sulla riscossione resa dal concessionario;

- CHE appare, altresì, opportuno e funzionale nell'ambito della generale riorganizzazione strutturale, stabilire che il preesistente Staff 4 "Datore di Lavoro", a responsabilità non dirigenziale, attribuito ad un funzionario dell'ente di categoria D, equiparato nel trattamento economico ad una Posizione Organizzativa istituita nell'ente, venga soppresso come struttura di staff e le funzioni e competenze ridefinite come Posizione Organizzativa con allocazione, per la specificità delle attribuzioni, nell'ambito del II° Dipartimento Tecnico;

- FATTO PRESENTE, ancora, che nell'apparato organizzativo vigente i due Staff Studi e Ricerche sono privi di funzionalità, e non si sono dimostrati all'altezza della "mission" attribuita, per cui si ritiene più opportuno sopprimerli a vantaggio dell'istituzione di nuovi settori;

- CHE, conseguentemente, le strutture di supporto organizzativo nell'ambito dell'assetto organizzativo generale dell'ente da n° 6 vengono ricondotte a 3 e precisamente:

1) Staff Stampa –

2) Staff Avvocatura comunale –

3) Staff Comando Polizia municipale -

- CHE, nel rimodulare il nuovo assetto organizzativo, per dare maggiore incisività all'azione amministrativa e soprattutto per una migliore gestione coordinata delle nuove incombenze derivanti dalla legge 213/2012 in materia economico-finanziaria, sia per quanto riguarda le Società partecipate ed il conseguente bilancio consolidato, sia per quanto riguarda un coerente flusso e rapporto tra le entrate tributarie e le attività che possono incrementare le entrate a copertura delle spese di bilancio, fermo rimanendo le venti posizioni dirigenziali previste in dotazione organica, la macrostruttura comunale è stata strutturata con un ulteriore Dipartimento, il 3° (Dipartimento Economico-Finanziario), nella convinzione che il modello dipartimentale presiedendo ad un insieme omogeneo di materie e di funzioni richiedenti unitarietà di organizzazione, di coordinamento e di controllo gestionale è quello che maggiormente assicura la coerenza dei servizi in cui è articolato.

- CHE i Dipartimenti: I° Dipartimento Amministrativo – II° Dipartimento Tecnico - III° Dipartimento Economico-Finanziario, interdipendenti tra loro sono dotati di propria autonomia e responsabilità nell'ambito di un unico modello organizzativo gestionale;

- FATTO PRESENTE, tuttavia, che nel riprogrammare la struttura organizzativa si deve tener

conto del fatto che bisogna superare il concetto di contabilità come semplice adempimento amministrativo e tenere ben presente il confronto tra previsione e risultati;

- CHE, il bilancio, nei fatti e non solo nelle intenzioni, rappresenta il vero strumento di controllo della gestione ed il mezzo per programmare e pianificare l'attività;

- CHE, per raggiungere tale obiettivo occorre che il sistema di rilevazione dei valori finanziari espressi dalle entrate e dalle uscite siano valutabili sia nella loro determinazione previsionale che nella loro dinamica, per cui si è ritenuto necessario inglobare, sotto la direzione di un unico soggetto che sovrintenda alla Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido. e finanziaria, ai processi e agli adempimenti di Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido., le competenze del settore Tributi, ridefinite come P.O. e allocate nel Settore "Programmazione - Risorse Finanziarie e Bilancio - Tributi", in modo da avere sempre presente il confronto tra previsione e risultati in un unico modello di gestione.

- EVIDENZIATO CHE, alla luce della crisi economica nazionale, necessita prestare una maggiore attenzione alla crescita economica all'interno del territorio attraverso attività finalizzate al rilancio dell'economia locale;

- CHE, si ritiene opportuno, pertanto, progettare l'istituzione di un Settore specifico che punti a costruire un'immagine dinamica ed efficiente del tessuto produttivo comunale con particolare riguardo al comparto dell'artigianato e delle piccole e medie imprese denominato "Settore Attività Produttive", che per la specificità amministrativa delle materie trattate viene sottratto alle competenze del II° Dipartimento Tecnico e trasferito invece sotto le competenze del III° Dipartimento Economico-Finanziario;

- PRECISATO CHE, alla luce di quanto sopra, nell'ambito dei tre Dipartimenti sono stati individuati quattordici settori gestionali per materie omogenee per come di seguito riportato:

I° Dipartimento Amministrativo Settori:

- 1) "Personale e Controllo di Gestione" -*
- 2) "Affari Generali" -*
- 3) "Innovazione Tecnologia - Fondi Comunitari e Politiche giovanili" -*
- 4) "Appalti e Contratti" -*
- 5) "Educazione" -*
- 6) "Welfare";*

II° Dipartimento Tecnico Settori:

- 7) "Infrastrutture - Mobilità" -*
- 8) "Ambiente - Protezione Civile" -*
- 9) "Pianificazione del Territorio" -*
- 10) "Decoro Urbano";*

III° Dipartimento Economico-Finanziario Settori:

- 11) "Cultura - Spettacolo e Turismo" -*
- 12) "Programmazione - Risorse Finanziarie e Bilancio- Tributi"*
- 13) "Attività Produttive"*
- 14) "Società Partecipate"*

- RITENUTO, altresì, di dover chiarire che con la rimodulazione della struttura organizzativa di cui agli allegati "A" e "B", che ha comportato come sopra detto l'istituzione del 3° Dipartimento Economico-Finanziario le P.O., le Alte Professionalità e le Specifiche Responsabilità, già istituite ed attribuite seguono per materia i Settori di originaria attribuzione mutando per specificità di competenze solo la loro allocazione Dipartimentale;

- RITENUTO, provvedere ad una immediata modifica all'articolazione dell'organigramma funzionale dell'ente di cui alla deliberazione della G.c. n. 82 del 02 agosto 2012 per come riportato negli allegati "A" e "B", secondo le indicazioni sopra evidenziate, che, costituisce, di fatto, l'avvio ad un più generale processo di riorganizzazione dei settori, uffici e servizi e,

conseguentemente, delle funzioni dirigenziali;

- RITENUTO, altresì, che a seguito della operata rimodulazione delle strutture che ha apportato conseguentemente modifiche nelle competenze gestionali sia necessario procedere ad una nuova misurazione del "peso" che ciascuna posizione di gestione dirigenziale assume nel contesto organizzativo del Comune in relazione ai contenuti inerenti ai rispettivi ruoli, per come risulta dagli allegati "C" e "D";

- DATO ATTO che, nell'apparato organizzativo di qualsiasi amministrazione il dirigente rappresenta il cardine della manovra di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi;

Considerato che dal corrente anno 2013 entrano in vigore i principi della riforma Brunetta, d.lgs. 150/2009, con particolare riguardo agli artt. 18 e 19 i quali prevedono che le amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera;

- CHE, per evitare la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance il salario accessorio è stato diviso in fasce di merito;

- CHE, per i dirigenti le fasce di merito fanno riferimento all'indennità di risultato;

- RILEVATO CHE, nell'ente la premialità individuale per il personale dirigenziale è stata parametrata nell'attribuzione del 70% del salario accessorio relativamente all'indennità di posizione e nel 30% riguardo all'indennità di risultato suddivise in quattro fasce di premialità;

- CHE, al fine di verificare il miglioramento delle prestazioni individuali e rafforzare la responsabilità dei vertici dirigenziali nell'attuazione effettiva degli indirizzi concordati con gli organi di direzione politica, nell'ambito dei principi fissati dalle 213/2012 che collega in un unicum la Performance individuale dei dirigenti e strategica dell'Ente, si intende riparametrare la retribuzione di posizione e quella di risultato in modo da stimolare la crescita della capacità del sistema comunale complessivo di definire obiettivi sufficientemente chiari e misurabili e nel contempo agire sui comportamenti organizzativi, per rafforzare la diffusione di comportamenti manageriali adeguati alle nuove responsabilità gestionali, nel ridisegnare la struttura organizzativa il peso dei Settori viene rivisitato suddividendo gli stessi in due fasce di merito, atteso che vengono eliminati i Settori di Studio e Ricerca ed istituito un nuovo Dipartimento e oltre a tre Settori di Staff, quattordici diversi Settori gestionali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", le cui

disposizioni si applicano agli Enti locali per effetto di quanto dispone l'art. 88 del TUOEL;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, di attuazione

della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico

e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 213/2012;

VISTO l'art. 44 dello Statuto comunale;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli

enti locali, e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Cosenza;

*si propone alla Giunta comunale di deliberare,
per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:*

1. La deliberazione giuntale n. 82 del 02 agosto 2012, avente per oggetto:

«Riorganizzazione complessiva della macrostruttura comunale: modifiche e attribuzioni di competenze», è da intendersi modificata come in premessa, che qui si intende integralmente riportata;

2. I due Staff Studi e Ricerche vengono soppressi.

3. Lo staff 4° “Datore di lavoro” a responsabilità non dirigenziale, attribuito ad un funzionario di categoria D, viene soppresso e le funzioni e competenze, in quanto assimilabili, ridefinite come Posizione Organizzativa allocata per la specificità delle attribuzioni nell’ambito del II° Dipartimento Tecnico;

4. Il Settore Tributi viene soppresso e le competenze come ridefinite nelle sole P.O., vengono inglobate nel “Settore Programmazione - Risorse Finanziarie e Bilancio- Tributi” nell’ambito del III° Dipartimento Economico-Finanziario;

5. Viene istituito il Settore “Attività Produttive” che per la specificità amministrativa delle materie trattate viene sottratto alle competenze del II° Dipartimento Tecnico e trasferito invece sotto le competenze del III° Dipartimento Economico-Finanziario;

6. Viene istituito il Settore “Società Partecipate” che per la specifica competenza viene inserito sotto le competenze del III° Dipartimento Economico-Finanziario;

7. La nuova articolazione della struttura organizzativa dell’ente, alla luce delle modifiche sopra riportate, è organizzata in tre Dipartimenti: I° Dipartimento Amministrativo – II° Dipartimento Tecnico - III° Dipartimento Economico-Finanziario, per come risultante negli allegati “A” e “B” che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. Le P.O., Alte Professionalità e Specifiche Responsabilità, già istituite ed attribuite seguono per materia e competenza i Settori nei quali risultano originariamente attribuiti modificando per competenza solo la allocazione dipartimentale;

9. Nell’ambito del III° Dipartimento Economico-Finanziario e precisamente in seno al Settore 12° “ Programmazione - Risorse Finanziarie e Bilancio- Tributi”, la P.O., già attribuita, “ICI-RSU-ACQUE” sarà denominata “ICI-IMU-GESTIONE AMMINISTRATIVA UTENZE IDRICHE” e la P.O. già attribuita “TRIBUTI E RISCOSSIONI”, rimane ferma nella denominazione ma varia nelle competenze annoverando anche i nuovi tributi TARSU-TARES – Imposta comunale sulla pubblicità nonché canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il controllo sulla riscossione resa dal concessionario.

10. Di rimodulare alla luce dell’individuazione dei nuovi Settori con competenze gestionali la nuova misurazione del “peso” che ciascuna struttura/posizione assume nel contesto organizzativo del Comune in relazione ai contenuti inerenti ai rispettivi ruoli, per come risulta dagli allegati “C” e “D”;

11. Di riparametrare, al fine di migliorare le prestazioni individuali e rafforzare la responsabilità dei vertici dirigenziali nell’attuazione effettiva degli indirizzi concordati con gli organi di direzione politica, la retribuzione di posizione del personale dirigenziale nel rispetto dei principi di cui all’art.3, comma 9, della legge 213/2012, nella misura del 70% di quella di posizione e nella misura del 30% di risultato, per come risulta dagli allegati “E” ed “F”;

12. Di disporre che il presente atto venga pubblicato nell’Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell’articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

Copia del presente atto sarà trasmessa, a cura dell’Ufficio Archivio, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza, a: Sindaco/Gab.; Assessori; Presidenza del Consiglio Comunale; Segretariato Generale;Dirigenti dell’Ente; Presidente del Collegio dei Revisori; OO. SS. e RSU.”

Evidenziato che le precisazioni e modifiche che si intendono attuare rispetto all’atto giuntale n° 38 del 12/07/2012, adottato, sono le seguenti:

- L’organizzazione strutturale dell’ente non è più articolata in 2 Dipartimenti ma in 3, individuati per aree funzionali omogenee: il I° Dipartimento Amministrativo costituito da 6 Settori, 14 P.O., il II° Dipartimento Tecnico costituito da 4 Settori, 11 P.O., 5 Alte Professionalità; il III° Dipartimento Economico Finanziario costituito da 4 Settori, 9 P.O. e 2 Alte Professionalità;
- Nell’organizzazione sono state mantenute, altresì, 3 strutture di Staff e 3 Alte Professionalità;

- L'organizzazione del comune di Cosenza, pertanto, è quella raffigurata negli allegati "AA" e "BB" che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che sostituiscono gli allegati "A" e "B" della deliberazione n° 38 del 12/07/2013;
- Nell'ambito del 1° Dipartimento Amministrativo il Settore "Innovazione Tecnologia - Fondi Comunitari", già arricchito nelle competenze rispetto alla deliberazione giunta n. 82/2012, della materia relativa alle Politiche Giovanili, è stato ulteriormente investito delle competenze relative alla Smart City ;
- La P.O. "Fondi Comunitari" arricchita delle competenze relative alle Politiche Giovanili viene ridenominata P.O. "Fondi Comunitari e Politiche Giovanili" –
- Sempre nell'ambito del I° Dipartimento Amministrativo e precisamente in seno al Settore Welfare, le due P.O. rispetto alla delibera della G.M. n. 82/2012 vengono modificate nella dizione e assumono la denominazione di P.O. "Servizi Sociali ed Emergenza Casa" una e P.O. "Formazione e Lavoro" l'altra;
- Il Settore Tributi per le motivazioni esposte nella deliberazione della G. M. n° 38/2013 è soppresso, le PP.OO. modificate nella dizione e le competenze trasferite al Settore Programmazione e Risorse finanziarie – Bilancio – Tributi - nell'ambito dell'istituto III° Dipartimento;
- Nell'ambito del II° Dipartimento Tecnico sempre rispetto alla deliberazione della G.M. n. 82/2012, e per come esplicitato nella deliberazione della G.M. n° 38/2013, il Settore Infrastrutture è mutato nelle competenze. Si ritiene, altresì, necessario relativamente alle attività di manutenzione suddividere le competenze e attribuirle, per materia trattata, ai Settori che ne hanno le competenze: quella del verde attribuirle all'istituto "Settore Decoro Urbano" ex Settore Cooperazione Sociale, quella della manutenzione ordinaria per interventi sui marciapiedi, strade comunali immobili e fabbricati, al Settore Ambiente e Protezione Civile" di nuova istituzione, quella del Palazzo di Giustizia e degli interventi straordinari di opere pubbliche, rimangono di competenza al "Settore Infrastrutture";
- Al Settore Infrastrutture vengono attribuite anche le competenze che nella deliberazione della G.M. n. 82/2012, erano affidate al Settore Trasporti – Attività Economiche - relativamente alla materia dei trasporti. L'ex Settore Trasporti – Attività Economiche, infatti, con l'adozione del provvedimento della G.M. n. 38/201,3 è stato scisso: la materia relativa alle attività economiche è stata trasferita nelle competenze del 3° Dipartimento ed è stato costituito un Settore specifico, il 13° Settore, denominato Attività Produttive;
- La P.O. Sportello unico per le attività produttive- Suap- Turismo, priva di queste ultime competenze trasitate nel Settore Cultura – Spettacolo - Turismo e modificata in P.O. Sportello unico per le attività produttive- Suap - segue funzionalmente il Settore Attività produttive;
- Il Settore Infrastrutture, pertanto, diventa Settore Infrastrutture e Mobilità; la P.O. "Mobilità" viene collocata alle dipendenze funzionali del Settore Infrastrutture;
- Il Settore Infrastrutture, ancora, viene sgravato delle competenze relative al Patrimonio ad esclusione della materia relativa agli espropri che resta di pertinenza allo stesso, la relativa P.O. "Patrimonio" trasferita per competenza al Settore 12° Programmazione Risorse Finanziarie Bilancio – Tributi;
- Le PP.OO. "Ambiente" e "Protezione Civile" che nell' organigramma allegato alla deliberazione della G.M. n. 82/2012, erano poste sotto il Settore Infrastrutture vengono trasferite funzionalmente nello specifico Settore Ambiente e Protezione Civile di nuova istituzione;
- All' istituito Settore "Ambiente e Protezione Civile" afferente al II° Dipartimento Tecnico sono assegnate, tra l'altro, le competenze in materia di manutenzione ordinaria per interventi sui marciapiedi, strade comunali immobili e fabbricati;
- La P.O. Protezione Civile viene ridenominata e diventa P.O. Protezione Civile e manutenzione ordinaria.
- La P.O. Ambiente e ciclo rifiuti viene ridenominata in P.O. Ambiente;
- Nell'ambito sempre del Settore Infrastrutture e mobilità è modificata la dizione della P.O. "Illuminazione pubblica" che diventa P.O. "Illuminazione pubblica sottoservizi e reti";

- Sempre nell'ambito del 2° Dipartimento Tecnico è modificata rispetto alla deliberazione della G.M. n. 82/2012, la denominazione dell'ex 13° Settore Cooperazione Sociale che diventa Settore Decoro Urbano;
- Nelle competenze del 3° Dipartimento – Settore Programmazione Risorse Finanziarie-Bilancio-Tributi- per come già esposto nelle succitate puntualizzazioni, per omogeneità funzionale, è transita dal settore Infrastrutture la P.O. “Patrimonio” che è stata modificata, pertanto nella dizione e rinominata contestualmente P.O. Patrimonio per la Gestione e la Valorizzazione”, in quanto il patrimonio risulta propedeutico ad una corretta impostazione del bilancio, fermo ribadendo, tuttavia, la competenza attribuita al Settore Infrastrutture in materia di espropri;
- Il Settore Cultura – Spettacolo rispetto alla delibera della G.M. n. 82/2012, è posta funzionalmente nel III° Dipartimento Economico Finanziario e cambia la dizione in Settore Cultura – Spettacolo – Turismo e la P.O. “Spettacolo – Teatro” viene rinominata P.O. “Spettacolo –Teatro – Turismo” e investita anche delle competenze relative al turismo prima annoverate nelle competenze della P.O. “Sportello unico per le attività produttive- Suap-Turismo”;
- L'istituendo Settore “Società Partecipate” che, per la specificità della materia viene annoverato nelle competenze del III° Dipartimento Economico-Finanziario, si dovrà occupare anche di progetti finalizzati a finanziamenti in ambito culturale;
- Alla luce dell'adozione della nuova struttura organizzativa che prevede 3 Dipartimenti, 14 settori, 3 strutture di staff, il peso assegnato ad ogni struttura per misurare il miglioramento delle prestazioni individuali e rafforzare la responsabilità dei vertici dirigenziali nell'attuazione effettiva degli indirizzi concordati con gli organi di direzione politica, viene modificato in tre fasce di merito per come risulta dagli allegati “CC” e “DD” che sostituiscono a tutti gli effetti gli allegati “C” e “D” della deliberazione n. 38/2013;
- I Capi Dipartimento dovranno provvedere all'attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali per rendere funzionali ciascun Settore.

Tanto premesso;

*si propone alla Giunta di deliberare
per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato*

- 1) Di ribadire, nelle parti non oggetto di modifica, il contenuto della deliberazione della G.M. n° 38 del 12/07/2013, e riportato integralmente in narrativa;
- 2) Di prendere atto delle ulteriori precisazioni e modifiche che si intendono adottare con il presente provvedimento di seguito riportate:
 - L'organizzazione strutturale dell'ente non è più articolata in 2 Dipartimenti ma in 3, individuati per aree funzionali omogenee: il I° Dipartimento Amministrativo costituito da 6 Settori, 14 P.O., il II° Dipartimento Tecnico costituito da 4 Settori, 11 P.O., 5 Alte Professionalità; il III° Dipartimento Economico Finanziario costituito da 4 Settori, 9 P.O. e 2 Alte Professionalità;
 - Nell'organizzazione sono state mantenute, altresì, 3 strutture di Staff e 3 Alte Professionalità;
 - L'organizzazione del comune di Cosenza, pertanto, è quella raffigurata negli allegati “AA” e “BB” che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che sostituiscono gli allegati “A” e “B” della deliberazione n° 38 del 12/07/2013;
 - Nell'ambito del 1° Dipartimento Amministrativo il Settore “Innovazione Tecnologia - Fondi Comunitari”, già arricchito nelle competenze rispetto alla deliberazione giuntale n. 82/2012, della materia relativa alle Politiche Giovanili, è stato ulteriormente investito delle competenze relative alla Smart City e assumerà la nuova denominazione di Settore “Innovazione Tecnologia – Smart City”;
 - La P.O. “Fondi Comunitari” arricchita delle competenze relative alle Politiche Giovanili viene ridenominata P.O. “Fondi Comunitari e Politiche Giovanili” –
 - Sempre nell'ambito del I° Dipartimento Amministrativo e precisamente in seno al Settore

- Welfare, le due P.O. rispetto alla delibera della G.M. n. 82/2012 vengono modificate nella dizione e assumono la denominazione di P.O. “Servizi Sociali ed Emergenza Casa” una e P.O. “Formazione e Lavoro” l’altra;
- Il Settore Tributi per le motivazioni esposte nella deliberazione della G. M. n° 38/2013 è soppresso, le PP.OO. modificate nella dizione e le competenze trasferite al Settore Programmazione e Risorse finanziarie – Bilancio – Tributi - nell’ambito dell’istituto III° Dipartimento;
 - Nell’ambito del II° Dipartimento Tecnico sempre rispetto alla deliberazione della G.M. n. 82/2012, e per come esplicitato nella deliberazione della G.M. n° 38/2013, il Settore Infrastrutture è mutato nelle competenze. Si ritiene, altresì, necessario relativamente alle attività di manutenzione suddividere le competenze e attribuirle, per materia trattata, ai Settori che ne hanno le competenze: quella del verde attribuirle all’istituto “Settore Decoro Urbano” ex Settore Cooperazione Sociale, quella della manutenzione ordinaria per interventi sui marciapiedi, strade comunali immobili e fabbricati, al Settore Ambiente e Protezione Civile” di nuova istituzione, quella del Palazzo di Giustizia e degli interventi straordinari di opere pubbliche, rimangono di competenza al “Settore Infrastrutture”;
 - Al Settore Infrastrutture vengono attribuite anche le competenze che nella deliberazione della G.M. n. 82/2012, erano affidate al Settore Trasporti – Attività Economiche - relativamente alla materia dei trasporti. L’ex Settore Trasporti – Attività Economiche, infatti, con l’adozione del provvedimento della G.M. n. 38/201,3 è stato scisso: la materia relativa alle attività economiche è stata trasferita nelle competenze del 3° Dipartimento ed è stato costituito un Settore specifico, il 13° Settore, denominato Attività Produttive;
 - La P.O. Sportello unico per le attività produttive- Suap- Turismo priva di queste ultime competenze transitate nel Settore Cultura – Spettacolo - Turismo e modificata in P.O. Sportello unico per le attività produttive- Suap - segue funzionalmente il Settore Attività produttive;
 - Il Settore Infrastrutture, pertanto, diventa Settore Infrastrutture e Mobilità; la P.O. “Mobilità” viene collocata alle dipendenze funzionali del Settore Infrastrutture;
 - Il Settore Infrastrutture, ancora, viene sgravato delle competenze relative al Patrimonio ad esclusione della materia relativa agli espropri che resta di pertinenza allo stesso, la relativa P.O. “Patrimonio” trasferita per competenza al Settore 12° Programmazione Risorse Finanziarie Bilancio – Tributi;
 - Le PP.OO. “Ambiente” e “Protezione Civile” che nell’ organigramma allegato alla deliberazione della G.M. n. 82/2012, erano poste sotto il Settore Infrastrutture vengono trasferite funzionalmente nello specifico Settore Ambiente e Protezione Civile di nuova istituzione;
 - All’ istituto Settore “Ambiente e Protezione Civile” afferente al II° Dipartimento Tecnico sono assegnate, tra l’altro, le competenze in materia di manutenzione ordinaria per interventi sui marciapiedi, strade comunali immobili e fabbricati;
 - La P.O. Protezione Civile viene ridenominata e diventa P.O. Protezione Civile e manutenzione ordinaria.
 - La P.O. Ambiente e ciclo rifiuti viene ridenominata in P.O. Ambiente;
 - Nell’ambito sempre del Settore Infrastrutture e mobilità è modificata la dizione della P.O. “Illuminazione pubblica” che diventa P.O. “Illuminazione pubblica sottoservizi e reti”;
 - Sempre nell’ambito del 2° Dipartimento Tecnico è modificata rispetto alla deliberazione della G.M. n. 82/2012, la denominazione dell’ex 13° Settore Cooperazione Sociale che diventa Settore Decoro Urbano;
 - Nelle competenze del 3° Dipartimento – Settore Programmazione Risorse Finanziarie-Bilancio-Tributi- per come già esposto nelle succitate puntualizzazioni, per omogeneità funzionale, transita dal settore Infrastrutture la P.O. “Patrimonio” che è stata modificata, pertanto nella dizione e rinominata contestualmente P.O. Patrimonio per la Gestione e la Valorizzazione”, in quanto il patrimonio risulta propedeutico ad una corretta impostazione del bilancio, fermo ribadendo, tuttavia, la competenza attribuita al Settore Infrastrutture in materia di espropri;

- Il Settore Cultura – Spettacolo rispetto alla delibera della G.M. n. 82/2012, è posta funzionalmente nel III° Dipartimento Economico Finanziario e cambia la dizione in Settore Cultura – Spettacolo – Turismo e la P.O. “Spettacolo – Teatro” viene rinominata P.O. “Spettacolo –Teatro – Turismo” e investita anche delle competenze relative al turismo prima annoverate nelle competenze della P.O. “Sportello unico per le attività produttive- Suap-Turismo”;
 - L’istituendo Settore “Società Partecipate” che, per la specificità della materia viene annoverato nelle competenze del III° Dipartimento Economico-Finanziario, si dovrà occupare anche di progetti finalizzati a finanziamenti in ambito culturale;
 - Alla luce dell’adozione della nuova struttura organizzativa che prevede 3 Dipartimenti, 14 settori, 3 strutture di staff, il peso assegnato ad ogni struttura per misurare il miglioramento delle prestazioni individuali e rafforzare la responsabilità dei vertici dirigenziali nell’attuazione effettiva degli indirizzi concordati con gli organi di direzione politica, viene modificato in tre fasce di merito per come risulta dagli allegati “CC” e “DD” che sostituiscono a tutti gli effetti gli allegati “C” e “D” della deliberazione n. 38/2013;
 - I Capi Dipartimento dovranno provvedere all’attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali per rendere funzionali ciascun Settore.
- 3) Di prendere atto dei prospetti “AA” e “BB” raffiguranti la nuova articolazione organizzativa dell’ente che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 4) Di apportare le modifiche ai pesi attribuiti alle varie strutture dell’ente relativamente alle fasce di merito che da due vengono portate a 3 per come rappresentato negli allegati “CC” e “DD”, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 5) Di dare mandato ai Capi Dipartimento di rendere funzionali i settori di pertinenza provvedendo all’assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
- Di disporre che il presente atto venga pubblicato nell’Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell’articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

– Copia del presente atto sarà trasmessa, a cura dell’Ufficio Archivio, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza, a: Sindaco/Gab.; Assessori; Presidenza del Consiglio Comunale; Segretariato Generale;Dirigenti dell’Ente; Presidente del Collegio dei Revisori; OO. SS. e RSU.

Visto che la stessa è corredata dai pareri richiesti dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che si riportano integralmente di seguito:

Pareri sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell’art. 49 c. 1 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

- Parere di REGOLARITA' TECNICA del responsabile del Servizio interessato:
Motivazione:
Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Cosenza 31/07/2013

Il Direttore di Sett./Staff
F.TO SCONZA LUCIO

RITENUTO che il proposto atto deliberativo sopperisce, in modo adeguato alle circostanze prospettate, alla necessità di provvedere sull’argomento in oggetto;
Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- 1) Di ribadire, nelle parti non oggetto di modifica, il contenuto della deliberazione della G.M. n° 38 del 12/07/2013, e riportato integralmente in narrativa;

2) Di prendere atto delle ulteriori precisazioni e modifiche che si intendono adottare con il presente provvedimento di seguito riportate:

- L'organizzazione strutturale dell'ente non è più articolata in 2 Dipartimenti ma in 3, individuati per aree funzionali omogenee: il I° Dipartimento Amministrativo costituito da 6 Settori, 14 P.O., il II° Dipartimento Tecnico costituito da 4 Settori, 11 P.O., 5 Alte Professionalità; il III° Dipartimento Economico Finanziario costituito da 4 Settori, 9 P.O. e 2 Alte Professionalità;
- Nell'organizzazione sono state mantenute, altresì, 3 strutture di Staff e 3 Alte Professionalità;
- L'organizzazione del comune di Cosenza, pertanto, è quella raffigurata negli allegati "AA" e "BB" che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che sostituiscono gli allegati "A" e "B" della deliberazione n° 38 del 12/07/2013;
- Nell'ambito del 1° Dipartimento Amministrativo il Settore "Innovazione Tecnologia - Fondi Comunitari", già arricchito nelle competenze rispetto alla deliberazione giunta n. 82/2012, della materia relativa alle Politiche Giovanili, è stato ulteriormente investito delle competenze relative alla Smart City e assumerà la nuova denominazione di Settore "Innovazione Tecnologia – Smart City";
- La P.O. "Fondi Comunitari" arricchita delle competenze relative alle Politiche Giovanili viene ridenominata P.O. "Fondi Comunitari e Politiche Giovanili" –
- Sempre nell'ambito del I° Dipartimento Amministrativo e precisamente in seno al Settore Welfare, le due P.O. rispetto alla delibera della G.M. n. 82/2012 vengono modificate nella dizione e assumono la denominazione di P.O. "Servizi Sociali ed Emergenza Casa" una e P.O. "Formazione e Lavoro" l'altra;
- Il Settore Tributi per le motivazioni esposte nella deliberazione della G. M. n° 38/2013 è soppresso, le PP.OO. modificate nella dizione e le competenze trasferite al Settore Programmazione e Risorse finanziarie – Bilancio – Tributi - nell'ambito dell'istituto III° Dipartimento;
- Nell'ambito del II° Dipartimento Tecnico sempre rispetto alla deliberazione della G.M. n. 82/2012, e per come esplicitato nella deliberazione della G.M. n° 38/2013, il Settore Infrastrutture è mutato nelle competenze. Si ritiene, altresì, necessario relativamente alle attività di manutenzione suddividere le competenze e attribuirle, per materia trattata, ai Settori che ne hanno le competenze: quella del verde attribuirle all'istituto "Settore Decoro Urbano" ex Settore Cooperazione Sociale, quella della manutenzione ordinaria per interventi sui marciapiedi, strade comunali immobili e fabbricati, al Settore Ambiente e Protezione Civile" di nuova istituzione, quella del Palazzo di Giustizia e degli interventi straordinari di opere pubbliche, rimangono di competenza al "Settore Infrastrutture";
- Al Settore Infrastrutture vengono attribuite anche le competenze che nella deliberazione della G.M. n. 82/2012, erano affidate al Settore Trasporti – Attività Economiche - relativamente alla materia dei trasporti. L'ex Settore Trasporti – Attività Economiche, infatti, con l'adozione del provvedimento della G.M. n. 38/2013 è stato scisso: la materia relativa alle attività economiche è stata trasferita nelle competenze del 3° Dipartimento ed è stato costituito un Settore specifico, il 13° Settore, denominato Attività Produttive;
- La P.O. Sportello unico per le attività produttive- Suap- Turismo priva di queste ultime competenze transitate nel Settore Cultura – Spettacolo - Turismo e modificata in P.O. Sportello unico per le attività produttive- Suap - segue funzionalmente il Settore Attività produttive;
- Il Settore Infrastrutture, pertanto, diventa Settore Infrastrutture e Mobilità; la P.O. "Mobilità" viene collocata alle dipendenze funzionali del Settore Infrastrutture;
- Il Settore Infrastrutture, ancora, viene sgravato delle competenze relative al Patrimonio ad esclusione della materia relativa agli espropri che resta di pertinenza allo stesso, la relativa P.O. "Patrimonio" trasferita per competenza al Settore 12° Programmazione Risorse Finanziarie Bilancio – Tributi;
- Le PP.OO. "Ambiente" e "Protezione Civile" che nell'organigramma allegato alla deliberazione della G.M. n. 82/2012, erano poste sotto il Settore Infrastrutture vengono trasferite

- funzionalmente nello specifico Settore Ambiente e Protezione Civile di nuova istituzione;
- All' istituito Settore "Ambiente e Protezione Civile" afferente al II° Dipartimento Tecnico sono assegnate, tra l'altro, le competenze in materia di manutenzione ordinaria per interventi sui marciapiedi, strade comunali immobili e fabbricati;
 - La P.O. Protezione Civile viene ridenominata e diventa P.O. Protezione Civile e manutenzione ordinaria.
 - La P.O. Ambiente e ciclo rifiuti viene ridenominata in P.O. Ambiente;
 - Nell'ambito sempre del Settore Infrastrutture e mobilità è modificata la dizione della P.O. "Illuminazione pubblica" che diventa P.O. "Illuminazione pubblica sottoservizi e reti";
 - Sempre nell'ambito del 2° Dipartimento Tecnico è modificata rispetto alla deliberazione della G.M. n. 82/2012, la denominazione dell'ex 13° Settore Cooperazione Sociale che diventa Settore Decoro Urbano;
 - Nelle competenze del 3° Dipartimento – Settore Programmazione Risorse Finanziarie-Bilancio-Tributi- per come già esposto nelle succitate puntualizzazioni, per omogeneità funzionale, transita dal settore Infrastrutture la P.O. "Patrimonio" che è stata modificata, pertanto nella dizione e rinominata contestualmente P.O. Patrimonio per la Gestione e la Valorizzazione", in quanto il patrimonio risulta propedeutico ad una corretta impostazione del bilancio, fermo ribadendo, tuttavia, la competenza attribuita al Settore Infrastrutture in materia di espropri;
 - Il Settore Cultura – Spettacolo rispetto alla delibera della G.M. n. 82/2012, è posta funzionalmente nel III° Dipartimento Economico Finanziario e cambia la dizione in Settore Cultura – Spettacolo – Turismo e la P.O. "Spettacolo – Teatro" viene rinominata P.O. "Spettacolo –Teatro – Turismo" e investita anche delle competenze relative al turismo prima annoverate nelle competenze della P.O. "Sportello unico per le attività produttive- Suap-Turismo";
 - L'istituendo Settore "Società Partecipate" che, per la specificità della materia viene annoverato nelle competenze del III° Dipartimento Economico-Finanziario, si dovrà occupare anche di progetti finalizzati a finanziamenti in ambito culturale;
 - Alla luce dell'adozione della nuova struttura organizzativa che prevede 3 Dipartimenti, 14 settori, 3 strutture di staff, il peso assegnato ad ogni struttura per misurare il miglioramento delle prestazioni individuali e rafforzare la responsabilità dei vertici dirigenziali nell'attuazione effettiva degli indirizzi concordati con gli organi di direzione politica, viene modificato in tre fasce di merito per come risulta dagli allegati "CC" e "DD" che sostituiscono a tutti gli effetti gli allegati "C" e "D" della deliberazione n. 38/2013;
 - I Capi Dipartimento dovranno provvedere all'attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali per rendere funzionali ciascun Settore.
- 3) Di prendere atto dei prospetti "AA" e "BB" raffiguranti la nuova articolazione organizzativa dell'ente che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 4) Di apportare le modifiche ai pesi attribuiti alle varie strutture dell'ente relativamente alle fasce di merito che da due vengono portate a 3 per come rappresentato negli allegati "CC" e "DD", che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 5) Di dare mandato ai Capi Dipartimento di rendere funzionali i settori di pertinenza provvedendo all'assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
- Di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

– Copia del presente atto sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio Archivio, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza, a: Sindaco/Gab.; Assessori; Presidenza del Consiglio Comunale; Segretariato Generale;Dirigenti dell'Ente; Presidente del Collegio dei Revisori; OO. SS. e RSU.

La presente Deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134/4 del

T.u.o.e.l. n.267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.TO Mario OCCHIUTO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.TO GARGANO GIAMPIERO



CITTA' DI COSENZA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 01/08/2013 come previsto dall'art. 124, comma 1, del T.u.o.e.l. n. 267/2000 e dall'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69, e successive modificazioni.

IL DIRETTORE DEL SETTORE
2 - AFFARI GENERALI

F.TO MOLEZZI MARIA

Cosenza 01/08/2013

- ESECUTIVITA' IMMEDIATA -
(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n.267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Cosenza 01/08/2013

F.TO GARGANO GIAMPIERO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza _____
